

Portavalori, rapina miliardaria

Vasto, l'assalto nella notte. Colpi a raffica, un ferito

VASTO Colpo grosso l'altra notte a Vasto. L'assalto a un furgone portavalori ha fruttato a sette banditi un bottino di oltre un miliardo di lire in contanti. Ma poteva essere una strage. I rapinatori hanno agito infatti con una ferocia inaudita: solo per puro caso le raffiche a colpi di kalashnikov e di mitragliette sparate dai banditi non hanno fatto vittime e si sono concluse con un ferito leggero tra gli agenti dell'istituto di vigilanza. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i rapinatori, armati fino ai denti e muniti anche di giubbotti anti-proiettile, poco dopo la mezzanotte hanno atteso che gli uomini del furgone portavalori, di proprietà dell'istituto di vigilanza Ivri, prelevassero l'ultimo carico di soldi presso l'ipermercato "Pianeta del Vasto" della catena Conad, situato nella zona sud della cittadina abruzzese. Quando il mezzo stava per ripartire, sono improvvisamente spuntati dal buio sparando all'impazzata contro il furgone e costringendo i tre

agenti a scendere dal mezzo. Hanno esploso almeno una trentina di colpi contro il mezzo blindato: uno ha raggiunto la guardia giurata Pasquale D'Angelo, 50 anni di Chieti, che fortunatamente è stato ferito solo di striscio: subito ricoverato all'ospedale di Vasto se la caverà con una prognosi di 15 giorni. I rapinatori, dopo aver prelevato i sacchi contenenti più di un miliardo di lire in contanti, sono fuggiti a bordo di due autovetture facendo perdere le loro tracce. Nel piazzale dell'ipermercato è stata poi trovata dagli investigatori una Golf, risultata rubata, che probabilmente è servita ai banditi per arrivare nel luogo della rapina.

Le indagini sono condotte congiuntamente da carabinieri e polizia, che stanno battendo soprattutto la pista della malavita pugliese. L'assalto è stato infatti preparato con grande cura e da chi conosceva bene sia il territorio che il meccanismo di raccolta degli incassi seguito dai portavalori. Il furgone, sul quale



si trovavano tre agenti, infatti, l'altro ieri aveva raccolto gli incassi di alcuni centri commerciali pugliesi di San Severo e Lucera: prima di Vasto, aveva fatto tappa ad Isernia e in un altro ipermercato del chietino.

Prima di assalire il furgone i rapinatori aveva-

no rinchiuso in un capannone un operaio intento alle pulizie nel piazzale dell'ipermercato e un agente di vigilanza che era giunto sul posto per i controlli. Poi, dopo la rapina, hanno rinchiuso nel capannone anche le tre guardie giurate, per guadagnare tempo nello loro fuga.

IN BREVE

Ladro dodicenne ferito a Brescia

Un ragazzino di 12 anni di origine slava è stato ferito la notte tra sabato e domenica da un colpo di fucile sparato da un imprenditore che lo aveva sorpreso a rubare nella sua abitazione insieme ad un altro giovane. Il ragazzo, sul quale non sono stati resi noti altri particolari, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sarnico. Il complice è invece riuscito a fuggire. L'imprenditore è stato indagato per tentato omicidio. Secondo le prime informazioni, l'episodio è avvenuto intorno alle 3 a Partico, nei pressi del lago di Iseo. L'uomo, un imprenditore quarantenne del quale non sono state fornite le generalità, si sarebbe svegliato a causa dei rumori nella propria abitazione. Ha imbracciato il fucile, detenuto legalmente, per sparare contro i due ladri nel buio di casa sua. Uno dei due, il dodicenne, è stato colpito alla spalla e si è accasciato per terra. L'altro è fuggito. All'imprenditore, già interrogato in mattinata dal pm bresciano Ivano Brigantini, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Il Papa: tutto pronto per i giovani a Roma

«Molti già in viaggio da tutto il mondo»

CASTELGANDOLFO Il Papa ricorda che tanti giovani stanno giungendo a Roma per la giornata mondiale della gioventù, e invita a pregare perché l'esperienza romana sia importante per tutti loro e per quanti li ospiteranno. Giovanni Paolo II, recitando l'Angelus nella residenza estiva di Castelgandolfo, ha focalizzato la sua attenzione sulla XV giornata mondiale della gioventù, che si svolgerà dal 15 al 20 agosto a Roma. «Molti giovani - ha osservato - sono già in viaggio con ogni mezzo per giungere a Roma: famiglie, parrocchie, istituti e scuole si sono mobilitati per accoglierli e anch'io qui a Castelgandolfo avrò la gioia di ospitarne alcuni». «Preghiamo - ha aggiunto - perché quest'importante appuntamento nel cuore del giubileo sia per i giovani del mondo intero una grande opportunità per

rinnovare a Cristo la propria adesione generosa». Nel tradizionale incontro domenicale con i fedeli papa Wojtyła ha anche ricordato Paolo VI, di cui ricorrono i ventidue anni dalla morte, e ha mostrato apprezzamento per la veglia ecumenica di preghiera svoltasi sabato sera a San Giovanni in Laterano, in risposta a un invito del patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I. «L'occasione - ha detto il Papa a proposito della veglia - è stata propizia per sottolineare la comune professione di fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio, e la volontà di obbedire al suo Vangelo». Giovanni Paolo II, ha poi ricordato lo «sforzo che i cristiani delle varie confessioni stanno compiendo per avanzare con coraggio sul cammino della piena unità». Giovanni Paolo II è apparso in buona forma.

Vacanze, ancora in coda Città «vuote» al Nord

Otto milioni di partenze nel week-end

ROMA Un esodo, quello di questo fine settimana di agosto, che ha coinvolto circa otto milioni di persone. «La pioggia - rileva l'Osservatorio di Milano - ha spinto molti a posticipare le partenze dal venerdì al sabato, giorno in cui si sono concentrati i movimenti per le vacanze e per il week-end. Ecco perché abbiamo assistito alle lunghe code ai caselli autostradali». E mentre anche nella giornata di domenica lunghe code di auto si sono formate in molti punti della rete autostradale italiana, l'Osservatorio fa notare che è un week-end, questo, caratterizzato anche dal ritorno di due milioni di vacanzieri nelle città, che restano sempre più spopolate al nord che al sud. Milano - afferma l'Osservatorio - è la città meno abitata col 40% di presenze, insieme a Bologna (42%) e Torino (45%). D'al-

tra parte le città del sud hanno una presenza superiore al 70%, con Napoli al 73%, Bari al 75% e al 80% Cagliari e Catania. Un discorso a parte per le città d'arte, come Roma e Venezia, dove le presenze sono rispettivamente al 52% e al 62%. Nelle città del nord, come detto le meno popolate, le presenze maggiori sono quelle degli anziani, che ora rappresentano il 40% della popolazione rimasta, mentre normalmente sono il 25%; gli immigrati, che quando le città sono al completo non superano il 5%, ora costituiscono il 15% del totale. Nessuna modifica sostanziale nella conformazione della popolazione al sud, invece, a causa dell'alto numero delle presenze. Da lunedì prossimo meno esercizi commerciali aperti: al nord e al centro non oltre il 35% del totale, al sud circa il 65%.

«Madri defraudate» protesta a Milano

Un dozzina di mamme alle quali sono stati tolti legalmente i figli hanno protestato domenica in Galleria Vittorio Emanuele a Milano incatenandosi l'una all'altra e distribuendo volantini. Le donne, tutte convinte di aver subito «abusi illegali», chiedono «una giustizia giusta anche per i minori». Per questo si definiscono «Mamme defraudate» e assieme agli esponenti della Associazione Radicale Enzo Tortora hanno tappezzato i muri della galleria e si sono appese al collo cartelli di protesta. «Abbiamo fondato l'associazione Mamme Defraudate a luglio - ha spiegato la vicepresidente Rosalba Minneci - perché rivogliamo indietro i nostri figli. Ci sono stati sottratti illegalmente dal Tribunale dei Minori».

